

**Tribunale Ordinario di Napoli**  
**Sezione fallimentare**

**Concordato Preventivo n. 8/2019**

**ALMA S.p.A.- Agenzia per il Lavoro**

**Giudice Delegato: Cons. Dott. Edmondo Cacace**  
**Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio**  
**Coadiutore del Commissario Giudiziale: Dott. Massimo Zeno**  
**Liquidatore Giudiziale: Avv. Gian Luca Righi**

**PIANO DELLE ATTIVITA'**

**DI LIQUIDAZIONE**

## INDICE

1. Breve riepilogo del procedimento di concordato preventivo e delle attività svolte successivamente al decreto di omologazione.....	3
2. La proposta ed il piano di concordato preventivo omologato .....	6
3. Attivo realizzato e da realizzare .....	10
4. Immobilizzazioni materiali .....	11
5. Immobilizzazioni finanziarie.....	19
6. Crediti verso clienti.....	27
7. Crediti verso altri.....	29
8. Disponibilità liquide.....	31
9. La prosecuzione dell'attività d'impresa.....	31
10. L'apporto in aumento di capitale di Promec Work S.p.A., oggi Quojobis S.p.A.....	33
11. La finanza esterna.....	35

## **1. BREVE RIEPILOGO DEL PROCEDIMENTO DI CONCORDATO PREVENTIVO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE SUCCESSIVAMENTE AL DECRETO DI OMOLOGAZIONE**

Con ricorso depositato il 24 aprile 2019, la Alma s.p.a. – Agenzia per il Lavoro (d’ora innanzi anche solo “Alma”) ha proposto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ‘con riserva’, ai sensi dell’art. 161, 6° comma, L.F.; il Tribunale di Napoli con provvedimento del 24 aprile / 3 maggio 2019 ha nominato Commissario Giudiziale il prof. avv. Nicola Rascio ed ha assegnato a parte ricorrente il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dall’art. 161, commi 2° e 3°, L.F., termine poi prorogato di 60 giorni con decreto del 20 settembre 2019.

Con ricorso *ex art.* 160 L.F. presentato in data 21 novembre 2019 Alma ha chiesto al Tribunale Ordinario di Napoli – sezione fallimentare – di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo; la proposta è stata successivamente integrata/modificata in data 18 febbraio 2020 (all’esito dell’autorizzazione all’affitto di azienda del 15 gennaio 2020) nonché da ultimo in data 7 maggio 2020.

Con decreto del 13 maggio 2020 il Tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo Alma.

Con successivo provvedimento del 28 maggio 2020 il Giudice Delegato ha nominato Coadiutore del Commissario Giudiziale il dottor Massimo Zeno, ed ha dettato precisazioni circa le modalità di esecuzione delle pubblicazioni di legge.

Il ricorso, la proposta ed il piano concordatario, in uno ai relativi allegati, nonché il decreto del 13 maggio 2020 e quelli successivi del 27 e del 28 maggio 2020, sono stati pubblicati per esteso, insieme agli altri documenti rilevanti, sul “Portale dei Creditori Fallco”, nella parte ad accesso libero, raggiungibile anche mediante il link diretto: <http://www.portalecreditori.it/procedura?id=a1M3IEZLKN>.

Nel termine di legge il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori ed a pubblicare sul predetto portale, nonché sui quotidiani nazionali “Corriere della Sera” e “Repubblica”, la comunicazione *ex art.* 171 L.F. e, in adempimento agli obblighi di legge, ha depositato in Tribunale la Relazione *ex art.* 172 L.F., inviandone, nel contempo, copia a tutti i creditori e pubblicandola anch’essa sul “Portale dei Creditori Fallco”. A seguito delle modifiche al piano concordatario

apportate da Alma in data 7 dicembre 2020, in data 13 dicembre 2020 il Commissario Giudiziale ha depositato una relazione integrativa *ex artt.* 172 / 173 L.F..

In data 28 gennaio 2021 si è tenuta l'adunanza dei creditori.

A seguito del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, con decreto del 6/9 aprile 2021 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo di Alma nominando Liquidatore Giudiziale il dott. Emanuele Cara Romeo; con lo stesso provvedimento il Tribunale ha disposto a carico del liquidatore l'onere di:

- a) redigere, entro 45 giorni dalla pubblicazione di detto decreto, un piano delle attività di liquidazione da sottoporre al Commissario Giudiziale ed al Comitato dei Creditori con indicazione delle relative modalità e dei tempi previsti per ciascuna di esse che, unitamente al relativo parere del Commissario Giudiziale, sarà trasmesso dal Giudice Delegato e comunicato ai creditori;
- b) individuare in concreto le modalità della liquidazione conformemente a quanto specificamente previsto nella proposta concordataria ovvero, in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva, previa acquisizione in ogni caso del parere del Commissario Giudiziale e dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori, ed invio di informativa al Giudice Delegato almeno dieci giorni prima del compimento dell'atto;
- c) munirsi dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato, per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione;
- d) richiedere il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio;
- e) redigere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologazione, l'elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori;
- f) redigere una nota semestrale sull'andamento della liquidazione relativamente ai periodi 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio – 31 dicembre di ciascun anno da sottoporre al Commissario Giudiziale, al Comitato dei Creditori ed al Giudice Delegato;
- g) registrare tutte le operazioni contabili su apposito registro contabile previamente vidimato dal Commissario Giudiziale;
- h) versare le somme derivanti dalla liquidazione su un conto corrente intestato alla Procedura con prelievi vincolati al visto preventivo del Commissario Giudiziale;

i) provvedere a ripartire tra i creditori le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei crediti, vistati dal Commissario Giudiziale e corredati del parere del Comitato dei Creditori.

Successivamente il Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale su indicazione della società proponente, dott. Emanuele Cara Romeo, ha espressamente rinunciato all'incarico rivelatosi a suo dire estremamente gravoso; pertanto, con provvedimento del 4 maggio 2021 il Tribunale ha nominato in sostituzione Liquidatore Giudiziale lo scrivente *“il quale procederà esclusivamente all'attività relativa alla così detta gestione liquidatoria dovendosi ritenere ogni ulteriore attribuzione gestoria riferibile direttamente alla società in concordato così come evidenziato dal commissario giudiziario, nessuna ulteriore precisazione e/o integrazione dovendosi ritenere necessaria nella presente sede giudiziaria”*.

Il sottoscritto Liquidatore, dopo aver accettato l'incarico in data 6 maggio 2021, ha preso contatti con il Commissario Giudiziale, con l'amministratore della Alma e con i vari consulenti e professionisti incaricati al fine di dare seguito celermente alla gestione liquidatoria della società, così come prescritto dal Tribunale.

Tuttavia, stante la recente nomina e la mole della documentazione da esaminare, in data 21 maggio 2021 lo scrivente ha chiesto al Giudice Delegato di voler, salvo diverso avviso, prorogare il termine di 45 giorni per la presentazione del piano delle attività di liquidazione di cui alla lettera a) e il termine di 90 giorni per il deposito dell'elenco dei creditori di cui alla lettera e) del decreto di omologazione del 6/7 aprile 2021, di almeno ulteriori 30 giorni rispetto all'originaria scadenza.

Con provvedimento del 24 maggio 2021 il Giudice Delegato – *“ritenuto che non rientra fra i poteri del Giudice delegato alla procedura concordataria di modificare le previsioni contenute nel decreto di omologazione; considerata, tuttavia, la complessità della procedura, e l'opportunità di un'accurata elaborazione del programma di liquidazione;”* – ha disposto che il Liquidatore Giudiziario completi le attività previste nel decreto di omologazione nel più breve tempo compatibile con la loro accurata realizzazione.

Con il decreto di omologazione il Tribunale ha, infine, riservato al Giudice Delegato la nomina del Comitato dei Creditori, su apposita istanza del Commissario Giudiziale.

Con successivo provvedimento del 25 maggio 2021 il Giudice Delegato ha nominato componenti del Comitato dei Creditori l'avv. Alberto Saggiomo, la Carblind s.r.l. ed il sig. Antonio Esposito. In data 27 maggio 2021 il Commissario Giudiziale ha richiesto ai predetti creditori la dichiarazione espressa di accettazione della nomina ma la Carblind s.r.l. ha dichiarato di non voler

far parte del Comitato dei Creditori.

Lo scrivente ha, inoltre, attivato uno specifico indirizzo P.E.C. della liquidazione ([cpalma@peconcordati.it](mailto:cpalma@peconcordati.it)) sottoscrivendo il relativo contratto per l'informatizzazione della procedura con la Società Zucchetti Software Giuridico s.r.l.; si è, infine, provveduto a far vidimare il libro giornale da parte del Commissario Giudiziale e richiedere alla BPER s.p.a. - Filiale di Roma Viale Giulio Cesare - di aprire apposito conto corrente della liquidatela e si è in attesa della conclusione dell'istruttoria da parte della Banca.

## **2. LA PROPOSTA ED IL PIANO DI CONCORDATO PREVENTIVO OMOLOGATO**

La Alma (società che svolge principalmente l'attività di somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, in conformità al D.Lgs. 276/2003) con il piano di concordato in continuità *ex art. 186 bis* L.F. ha proposto ai creditori, in breve sintesi:

- il pagamento integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- il pagamento integrale dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis* nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- il pagamento dei debiti con privilegio generale *ex art. 2753, 2754* c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di € 29.169.522, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.* nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati);
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA *ex art. 2758 co. 2 c.c.* degradati al rango chirografo per incapacienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione *ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni*, collocati nella "classe 2";
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter L.F.*.

Detta proposta si fonda sul presupposto che l'attivo concordatario - pari ad € 94.364.188 che, al netto

delle somme già trasferite al FUG (Fondo Unico Giustizia) alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad € 13.588.766 che è stato previsto vengano trasferite all'Erario, ammonta ad € 80.775.422 - sarà realizzato attraverso:

- a) l'utilizzo delle disponibilità liquide;
- b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- d) l'apporto in aumento di capitale di € 4.548.689,14 da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) aggiudicataria della procedura *ex art. 163-bis* L.F.;
- e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. (già Promec Work) che, a seguito di procedure competitive *ex art. 163-bis* L.F., ha perfezionato in data 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di € 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni di euro. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi € 474.114 (importo quanto ad € 350.553 già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upsides* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

A seguito dei rilievi prudenziali sollevati nella relazione integrativa *ex art.* 172-173 L.F. a quanto riportato nel piano concordatario modificato da Alma in data 7 dicembre 2020<sup>1</sup>, il

---

<sup>1</sup> In particolare il Commissario Giudiziale ha rilevato in via prudenziale:

*“1. un minore attivo pari ad € 2.000.000 relativo al valore del credito vantato dalla società Alma nei confronti della partecipata Ventunogennaio S.r.l.;*

*2. un maggior debito in privilegio per € 83.297 nei confronti dell'avv. Saggiomo;*

*3. un maggior debito potenziale nei confronti dei Sigg.ri Ruggia e Savini, allo stato quantificabile in non meno di € 1.300.000 in privilegio ed in € 12.000.000 in chirografo;*



Commissario Giudiziale ha esposto due ipotesi al fine di determinare l'entità della maggiore somma potenzialmente necessaria per l'adempimento del concordato nelle percentuali così come formulate, e precisamente:

- 1) maggior fabbisogno di € 257.993 senza tener conto del maggior valore dei debiti potenziali dell'AdE e dell'INPS;
- 2) maggior fabbisogno di € 1.785.338 includendo il maggior valore dei debiti potenziali dell'AdE e dell'INPS.

Dopo l'omologazione del concordato sono emerse due possibili ipotesi di incremento del passivo che potrebbero comportare un maggior fabbisogno concordatario e precisamente:

A) debito nei confronti della sig.ra Mirella Passon di € 203.456,90 accertato con decreto ingiuntivo del Tribunale di Udine, e confermato con la sentenza n. 87/2021 di rigetto dell'opposizione a decreto ingiuntivo promossa dalla Alma. Su richiesta di chiarimenti in merito da parte del Commissario Giudiziale l'amministratore unico della società ha precisato che detto credito, unitamente a quelli dei sig.ri Mauro – marito della Passon –, Rovere e Cimarolli per complessivi € 250.000,00, dovrebbero trovare copertura nel fondo rischi generico. Giusto provvedimento del G.D., il Commissario Giudiziale ha inviato al ceto creditorio apposita informativa dell'accaduto;

B) in data 14 luglio 2021 è stato, inoltre, notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio l'atto di recupero n. TJBCR0100002 2021 per complessivi € 13.222.282,30 (comprensivo di interessi e sanzioni) a titolo di Credito di imposta indebitamente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241 del 9 luglio 1997. Su richiesta del Commissario Giudiziale, la Alma ha precisato che si tratta di atto sopravvenuto alla certificazione del credito erariale *ex art. 182 ter* L.F.; ad ogni modo, la società ha precisato che il credito erariale di cui alla predetta certificazione si è ridotto di € 16.524.638,50 a seguito della sentenza n. 3946/2021 con la quale la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha ridotto le sanzioni dal 200% al 30% relativamente dall'Atto di Recupero n. TEBCRT100001/2020, emesso a fronte di indebite compensazioni effettuate a valere su

---

4. il debito in chirografo nei confronti della Comby Service s.r.l. in liquidazione in c.p., per € 4.500.000,00 per garanzia fideiussoria prestata dalla società Alma in favore della controllata Adriatic Food Delivery s.r.l., dichiarata fallita dal Tribunale di Roma con sentenza n. 193 del 30.03.2020 (Fall. n. 180/2020).

5. la dichiarazione di credito formulata dall'AdE che espone un maggior credito in privilegio degradato a chirografo per sanzioni applicate integralmente e non in misura ridotta. Pertanto, si ritiene procedere all'accantonamento prudenziale, per debiti potenziali, di ulteriori € 32.645.160;

6. la dichiarazione di credito formulata dall'INPS espone un maggior credito in privilegio degradato a chirografo per indebite compensazioni che la società Alma assume già incluse nelle richieste formulate dall'AdE. Pertanto, si ritiene procedere all'accantonamento prudenziale, per debiti potenziali, di ulteriori € 68.606.505;

7. il maggior debito in chirografo nei confronti della Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. per € 4.846,38 pari all'1,02% del residuo credito di € 475.135,70."

crediti IRES. Si è in attesa, comunque, di conoscere le valutazioni della società anche in merito all'opportunità di impugnare anche l'atto di recupero notificato il 14 luglio u.s. in quanto anch'esso recante sanzioni al 200%.

Ad ogni modo il piano di concordato presentato da Alma è stato approvato dai creditori, sicché a seguito della omologazione dello stesso, lo scrivente procederà alla sua esecuzione avendo come obiettivo la liquidazione del patrimonio ai valori di realizzo ivi indicati.

### 3. ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE

Nel piano di Alma sono indicate le modalità e i tempi di liquidazione dell'attivo concordatario costituito, come dianzi accennato, da: immobilizzazioni materiali e finanziarie, crediti commerciali e verso altri, disponibilità liquide, aumento di capitale, flussi derivanti dalla prosecuzione indiretta dell'attività di impresa, nuova finanza esterna derivante dagli apporti dei soci e dalla holding Altea; il tutto come riportato nella tabella che segue:

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
<b>Immobilizzazioni</b>					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998	- 570.000	3.615.298
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>4.674.443</b>	<b>- 343.029</b>	<b>4.331.414</b>	<b>- 570.000</b>	<b>3.760.714</b>
<b>Attivo circolante</b>					
Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>78.190.865</b>	<b>- 1.218.265</b>	<b>76.972.601</b>	<b>- 13.018.066</b>	<b>63.954.534</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>449.571</b>	<b>- 449.571</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>83.314.879</b>	<b>- 2.010.865</b>	<b>81.304.015</b>	<b>- 13.588.766</b>	<b>67.715.248</b>
<b>AUMENTO DI CAPITALE</b>			4.548.689		4.548.689
<b>FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE</b>			282.042		282.042

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
<b>TOTALE ATTIVO SOCIETA'</b>	83.314.879	- 2.010.865	86.134.746	- 13.588.766	72.545.980
<b>FINANZA ESTERNA</b>					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			330.255,89		330.256
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			143.858		143.858
<b>TOTALE FINANZA ESTERNA</b>	-	-	8.229.442	-	8.229.442
<b>TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO</b>	83.314.879		94.364.188		80.775.422

Per quanto riguarda le modalità di liquidazione, il decreto di omologazione prevede che il liquidatore proceda secondo le indicazioni riportate nel piano di concordato omologato e, *“in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva”*.

Ciò posto, atteso che il piano di concordato omologato non fornisce alcuna indicazione in proposito, lo scrivente intende procedere seguendo le modalità appresso indicate.

#### 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del 24 aprile 2019 ammonta a complessivi € 211.584; il valore di realizzo è stato determinato nel piano concordatario in € 145.416 ed è così composto:

VALORE DI REALIZZO			
Valore Contabile	Saldo Co.Ge. 24/04/2019	Rettifica	Valore di realizzo
Impianti e macchinario	2.723	- 66.168	145.416
Attrezzature industriali e commerciali	40.559		
Altri beni materiali	168.302		
<b>TOTALE</b>	<b>211.584</b>	<b>- 66.168</b>	<b>145.416</b>

#### 4.1 - BENI MOBILI

Il Piano concordatario prevede la cessione di tutti i beni mobili (attrezzature varie, arredamento, macchine d'ufficio elettroniche, ecc.) presenti nelle diverse sedi operative in quanto non ritenuti funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa, ad eccezione degli *assets* ubicati nella sede di Napoli, considerati invece funzionali alla continuità aziendale.

Sulla base delle risultanze della stima effettuata dalla società I.V.G. di Roma, incaricata di inventariare e valorizzare i beni mobili della società, il valore di realizzo indicato nel Piano concordatario per tali elementi dell'attivo patrimoniale è pari a € 45.416,00 (complessivi € 53.056,00 al netto di € 7.640,00 relativi ai beni mobili presenti presso la Filiale di Napoli) così suddiviso:

SEDE OPERATIVA	VALORE DI REALIZZO
BARI	1.360,00 €
CASALE MONFERRATO (AL)	8.329,00 €
CASTELMAGGIORE (BO)	4.160,00 €
CATANIA	2.039,00 €
CODROIPO (UD)	7.034,00 €
FALCONARA MARITTIMA (AN)	2.735,00 €
ROMA, VIA CIVILTA' DEL LAVORO	8.833,00 €
ROMA, VIA PALUMBO	3.758,00 €
STORO (TN)	4.916,00 €
TORINO	2.252,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>45.416,00 €</b>

Alla luce di quanto stabilito dal piano concordatario, acquisita in data 19 febbraio 2020 l'autorizzazione del Tribunale di Napoli ed in linea con le indicazioni ivi contenute, la società ha proceduto alla vendita dei beni mobili presenti presso le sedi operative di:

##### Storo (TN)

L'incarico alla vendita dei mobili e arredi d'ufficio è stato conferito all'I.V.G. di Trento con mandato del 28 febbraio 2020.

L'asta si è conclusa in data 6 agosto 2020 con l'aggiudicazione dei beni alla Nuova Arredo Arredamenti di Zontini Marco per un importo di € 559,20 IVA esclusa.

##### Codroipo (UD)

L'incarico alla vendita dei mobili e arredi ed altre piccole attrezzature da ufficio è stato conferito

all'I.V.G. di Udine in data 24 settembre 2020.

L'asta si è conclusa in data 28 gennaio 2021 con l'aggiudicazione dei beni alla Autocar's s.r.l. per un importo di € 3.550,00 IVA esclusa (€ 3.700,00 al netto di € 150,00 per spese forfettarie).

Casale Monferrato (AL), Castelmaggiore (BO), Catania, Falconara Marittima (AN), Roma, via Palumbo:

Tutti i beni mobili presenti presso queste sedi, unitamente a quelli che non erano stati oggetto delle vendite precedenti, sono stati trasferiti presso la sede di Napoli a mano a mano che i locali sono stati riconsegnati ai proprietari degli immobili a seguito della dismissione conseguente alla cessazione delle attività operative nelle rispettive aree geografiche di riferimento.

Tali beni sono stati oggetto di una offerta di acquisto a corpo da parte della Karfin GmbH in data 20 gennaio 2021, a seguito della quale, previa autorizzazione del Tribunale di Napoli l'I.V.G. di Roma ha esperito una procedura d'asta telematica, conclusasi in data 6 maggio 2021 con l'aggiudicazione dei beni alla Karfin GmbH per un importo di € 30.400,00 IVA esclusa.

Nel complesso, dunque, il valore sino ad oggi realizzato dalla vendita dei beni mobili presenti presso le sedi operative dismesse è pari ad **€ 34.509,20** rispetto ad un corrispondente valore di realizzo previsto nel Piano concordatario di € 32.971,00, come da prospetto che segue:

SEDE OPERATIVA	VALORE DI REALIZZO PREVISTO	VALORE DI REALIZZO EFFETTIVO
STORO	4.916,00 €	559,20 €
CODROIPO	7.034,00 €	3.550,00 €
CATANIA	2.039,00 €	30.400,00 €
CASALE MONFERRATO	8.329,00 €	
SEDE DI CASTELMAGGIORE	4.160,00 €	
FALCONARA MARITTIMA	2.735,00 €	
ROMA, VIA PALUMBO	3.758,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>32.971,00 €</b>	<b>34.509,20 €</b>

I beni mobili presenti nelle sedi operative di Bari, Napoli, Roma - via della Civiltà del Lavoro e Torino, invece, sono stati oggetto di trasferimento nell'ambito del contratto di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" stipulato con la Promec Work S.p.A. (ora Quojobis S.p.A.) in data 10 febbraio 2020, divenuto efficace in data 1° marzo 2020.

#### 4.2 - AUTOVEICOLI DI PROPRIETÀ

Nell'attivo patrimoniale di riferimento sono stati inclusi autoveicoli di proprietà per un valore di realizzo pari a € **100.000,00** così determinato:

MARCA	MODELLO	TARGA	ANNO	VALORE STIMATO
FIAT	AMBULANZA	CM380TT	2014	-
BMW	550 XDRIVE	ES499BS	2013	24.000,00 €
BMW	535D	EW851FN	2014	25.000,00 €
FIAT	FULLBACK 2.4 180 CV	FF524VC	2016	11.500,00 €
FIAT	PUNTO AUTOCARRO	DP121AX	2008	1.600,00 €
FIAT	FIORINO	FN833XG	2018	7.400,00 €
JEEP	GRAND CHEROKEE	EJ316LS	2011	15.100,00 €
LANCIA	VOYAGER	EP484FT	2012	10.800,00 €
MERCEDES BENZ	E220 CDI SPORT ELEGANCE	FA904JN	2013	14.000,00 €
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY334PL	2015	6.000,00 €
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY335PL	2015	5.000,00 €
VOLKSWAGEN	GOLF	EJ123JM	2011	4.600,00 €
				125.000,00 €
		Svalutazione prudenziale		- 25.000,00 €
		<b>Valore di realizzo</b>		<b>100.000,00 €</b>

In realtà, la BMW 550XDRIVE targata ES499BS risultava (e risulta tuttora) posta sotto sequestro giudiziario nell'ambito del noto procedimento giudiziario pendente davanti al Tribunale penale di Napoli che ha visto coinvolti i proprietari e i vertici aziendali di Alma, mentre nell'elenco non erano incluse una ALFA ROMEO Giulietta 1,6 D targata ES565MH ed una BMW 116D targata EW127HP che, sia pure acquistate da Alma in data anteriore al 24 aprile 2019, a quell'epoca non risultavano ancora ufficialmente di proprietà della società essendo ancora in corso le relative procedure presso il P.R.A.

Per mera completezza informativa l'elenco comprendeva (a valore 0) anche un'ambulanza targata CM380TT che era stata acquistata da Alma a costo 0 dalla Sanitaly s.r.l. allo scopo di partecipare congiuntamente ad una gara per servizi sanitari. Non avendo poi partecipato alla gara, l'automezzo, non marciante, era rimasto in deposito presso i locali del venditore e, secondo quanto da quest'ultimo riferito, risultava (e risulta tuttora) da rottamare.

Previa autorizzazione del Tribunale del 13 maggio 2020, la vendita dei dieci autoveicoli di cui sopra è stata affidata all'Istituto Vendite Giudiziarie di Roma con mandato del 15 luglio 2020.

Detto mandato comprendeva anche la ALFA ROMEO Giulietta sopra richiamata (per la quale, nel frattempo, erano state portate a termine le procedure di passaggio di proprietà) mentre non comprendeva la BMW 116D, in quanto per quest'ultima la società non ha ritenuto opportuno avviare

le procedure per il passaggio di proprietà al P.R.A. essendo nel frattempo intervenuto un provvedimento di sequestro amministrativo finalizzato alla confisca in seguito alla violazione dell'articolo 193 del cds.

In data 3 agosto 2020 l'I.V.G. mediante pubblicazione sul suo portale web, ha avviato la procedura d'asta telematica che si è conclusa il 29 settembre 2020 con l'assegnazione di 9 autovetture su 11.

Per le due autovetture non assegnate (BMW 535D e FIAT FIORINO) è stata dunque avviata una seconda procedura d'asta telematica, con prezzi a base d'asta ridotti del 20% rispetto a quelli iniziali, conclusasi in data 20 ottobre 2020 con l'assegnazione del solo FIAT FIORINO.

Per la BMW è stata quindi aperta una terza gara telematica con un prezzo a base d'asta ulteriormente ribassato, conclusasi in data 9 novembre 2020 con l'assegnazione anche di quest'ultima autovettura. Nel complesso, dunque, il valore effettivamente realizzato dalla vendita degli 11 autoveicoli è stato pari a € **70.400,00** rispetto ad un corrispondente valore di realizzo previsto nel Piano di Concordato di € 80.800,00, come da prospetto che segue:

MARCA	MODELLO	TARGA	VALORE DI REALIZZO	BASE D'ASTA	ESITO ASTE
ALFA ROMEO	GIULIETTA	ES565MH	- €	2.700,00 €	2.700,00 €
BMW	535D	EW851FN	20.000,00 €	9.620,00 €	18.500,00 €
FIAT	FULLBACK 2.4 180 CV	FF524VC	9.200,00 €	6.500,00 €	11.000,00 €
FIAT	PUNTO AUTOCARRO	DP121AX	1.280,00 €	800,00 €	1.100,00 €
FIAT	FIORINO	FN833XG	5.920,00 €	4.000,00 €	4.500,00 €
JEEP	GRAND CHEROKEE	EJ316LS	12.080,00 €	5.800,00 €	9.200,00 €
LANCIA	VOYAGER	EP484FT	8.640,00 €	1.500,00 €	5.100,00 €
MERCEDES BENZ	E220 CDI SPORT ELEGANCE	FA904JN	11.200,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY334PL	4.800,00 €	4.200,00 €	5.300,00 €
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY335PL	4.000,00 €	2.400,00 €	4.900,00 €
VOLKSWAGEN	GOLF	EJ123JM	3.680,00 €	1.900,00 €	2.600,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>80.800,00 €</b>		<b>70.400,00 €</b>

Per quanto riguarda, dunque, la BMW 550XDRIIVE targata ES499BS, ancora intestata alla Alma, lo scrivente propone, una volta ottenuto il dissequestro, di incaricare l'IVG per la stima e la sua messa in vendita mediante le consuete modalità applicate dall'istituto di vendita per le procedure competitive.

Con riferimento, invece, all'ambulanza targata CM380TT, considerata nel piano priva di valore, si sta procedendo alla sua rottamazione al fine di evitare un incremento delle spese prededucibili.

### 4.3 - AUTOVEICOLI IN LEASING

Nel Piano di Concordato vengono richiamati gli attivi eventualmente derivanti da taluni contratti di locazione finanziaria di autoveicoli che Alma aveva in essere alla data del 24 aprile 2019 e che, per effetto del riscatto anticipato dei beni e/o dalla cessione del contratto, avrebbero potuto generare proventi, non valorizzati nel Piano stesso, da destinare a beneficio del ceto creditorio.

In particolare, si fa riferimento ai seguenti autoveicoli:

MARCA	MODELLO	TARGA	SOCIETÀ DI LEASING
FERRARI	GTC4	FK270BM	BMW BANK
FERRARI	GTC4 LUSO	FL015HH	BMW BANK
FERRARI	488 SPIDER	FR222GJ	BMW BANK
FIAT	TALENTO COMBY 10Q 1,6	FF424VG	FCA BANK
FIAT	TALENTO COMBY 10Q 1,6	FF426VG	FCA BANK
FIAT	DOBLO'	FF421VG	FCA BANK
FIAT	DOBLO'	FF425VG	FCA BANK

Per quanto riguarda i contratti con BMW BANK relativi alle tre Ferrari, si rappresenta che, previa autorizzazione del Tribunale del 18 dicembre 2019, su indicazioni e d'intesa con la BMW Bank S.p.A., la società ha proceduto ad affidare all'Istituto Vendite Giudiziarie di Roma la vendita dei beni, in modo da poter preliminarmente individuare i relativi acquirenti per poi procedere al riscatto anticipato degli stessi.

Gli autoveicoli sono stati dunque posti all'asta sul sito dell'I.V.G., con pubblicazione delle schede in data 4 febbraio 2020 e avvio dell'esperimento di vendita asincrona telematica in data 9 marzo 2020. L'asta si è conclusa in data 15 maggio 2020 con l'assegnazione di due autovetture su tre. In particolare, la Ferrari GTC4 targata FK270BM, oggetto del contratto BMW Bank/Alma n. 3342979, è stata aggiudicata alla società GRUPPO PICCIRILLO SPA e la Ferrari 488 Spider targata FR225GJ, oggetto del contratto BMW Bank/Alma n. 3463718, alla società YEPMOVE SRL. Non è stata aggiudicata, invece, la Ferrari GTC4 Lusso targata FL015HH, oggetto del contratto BMW Bank/Alma n. 3503361, non essendo pervenute offerte valide di acquisto.

Per quest'ultima l'I.V.G. ha quindi proceduto a esperire una nuova procedura breve (dal 03.06.2020 al 22.06.2020), abbattendo il prezzo a base d'asta del 15%. Anche in questa seconda gara telematica, tuttavia, non sono pervenute offerte valide di acquisto.

Nel complesso, l'operazione sopra descritta, finalizzata in buona sostanza a liberare Alma dagli obblighi contrattuali con la BMW BANK, non ha generato alcun provento aggiuntivo da destinare al ceto creditorio, in quanto la differenza tra gli oneri sostenuti per il riscatto anticipato delle due



autovetture ed i ricavi conseguiti dalla loro vendita non è stata sufficiente a coprire integralmente gli importi che Alma - al fine di procedere al riscatto stesso - ha dovuto riconoscere alla società finanziaria per sanare il debito nei suoi confronti derivante da pregressi insoluti per canoni leasing e addebiti vari, come da dettaglio che segue:

Contratto	Targa		TOTALE
	3342979 FK270BM	3463718 FR225GJ	
Capitale residuo	€ 118.415,25	€ 128.187,70	€ 246.602,95
Spese estinzione e passaggio proprietà	€ 285,72	€ 285,72	€ 571,44
IVA <sup>(1)</sup>	€ 26.114,22	€ 28.264,15	€ 54.378,37
Oneri per riscatto anticipato pagati a BMW BANK	<b>€ 144.815,19</b>	<b>€ 156.737,57</b>	<b>€ 301.552,76</b>
Prezzo di aggiudicazione	€ 119.415,00	€ 141.000,00	€ 260.415,00
IVA <sup>(1)</sup>	€ 26.271,30	€ 31.020,00	€ 57.291,30
Ricavi complessivo da vendita	<b>€ 145.686,30</b>	<b>€ 172.020,00</b>	<b>€ 317.706,30</b>
Differenza	<b>€ 871,11</b>	<b>€ 15.282,43</b>	<b>€ 16.153,54</b>
Fatt. insolute (canoni e oneri) pagate a BMW BANK	€ 17.060,04	€ 13.938,15	€ 30.998,19

<sup>(1)</sup> Al momento dell'acquisto l'IVA è stata considerata indetraibile ex art. 19 e segg. DPR 633/72.

Al momento della vendita, pertanto, l'operazione è stata considerata esente ex art. 10, n. 27-quinquies DPR n. 633/72

Nelle more della definizione con la BMW BANK delle possibili modalità di chiusura del rapporto contrattuale relativo alla Ferrari invenduta, peraltro, in data 20 luglio 2020 è pervenuta a mezzo PEC da parte della società Gruppo Piccirillo s.p.a. un'offerta di acquisto dell'auto al prezzo complessivo di € 185.000,00, cauzionata con bonifico bancario di pari importo, a seguito della quale, d'intesa con la BMW Bank, l'I.V.G. ha esperito un nuovo tentativo di gara (dal 21.07.2020 al 31.08.2020) al prezzo base di € 185.005,49, gara che si è conclusa in data 31 agosto 2020 con l'aggiudicazione alla Gruppo Piccirillo s.p.a., rimasta unica offerente. L'auto è stata venduta direttamente dalla BMW BANK, senza procedere preliminarmente al riscatto da parte di Alma, che comunque ha beneficiato della integrale compensazione con le poste di debito nei confronti di BMW BANK derivanti da pregressi insoluti.

Per quanto riguarda, invece, i contratti di leasing con la FCA BANK, si rappresenta che i quattro autoveicoli FIAT (due Doblò Cargo 1.6 multijet 16V 105CV S e due Talento Combi 10q CH1 passo corto S) sono stati utilizzati da Alma nell'ambito delle attività svolte a favore del CLUB MED per la gestione dei due villaggi turistici di Pragelato in Piemonte e Cervinia in Valle d'Aosta (in particolare, per trasporto merci e attrezzature e navettaggio ospiti) sino al mese di giugno 2020.

Nel mese di giugno 2020, in considerazione della cessazione delle attività nel Villaggio di Cervinia ed in vista dello scioglimento dei residui contratti con il CLUB MED (divenuti non più profittevoli

anche a causa delle chiusure anticipate dei Villaggi Turistici imposte dalle norme anti-Covid), l'utilizzo dei mezzi era stato concesso alla Alma Logistica & Servizi s.r.l. - società che lo stesso CLUB MED aveva individuato come futura assegnataria dei servizi svolti in precedenza da Alma - con l'intesa che la società, previo accordo della FCA Bank, sarebbe subentrata nei contratti di leasing, provvedendo preliminarmente a saldare eventuali rate insolute.

Intervenuta l'autorizzazione del Tribunale di Napoli allo scioglimento dei contratti con il CLUB MED e dei contratti di leasing relativi ai due Doblò (per i due Talento, invece, si rinviava a ulteriori valutazioni in merito alla convenienza alla prosecuzione, ove il prezzo di riscatto si potesse rivelare decisamente inferiore all'intrinseco valore del bene), i quattro autoveicoli hanno continuato ad essere utilizzati dalla Alma Logistica & Servizi a sua cura e spese, in attesa di ricevere informazioni da parte di FCA BANK sulle procedure da porre in essere per l'esercizio del diritto di riscatto anticipato da parte di Alma (finalizzato alla successiva vendita) e/o per la cessione ad Alma Logistica & Servizi di tale diritto.

Purtroppo, le informazioni più volte sollecitate dalla società alla FCA BANK ed allo studio legale dalla stessa incaricato del recupero crediti sono state ricevute da Alma soltanto nel mese di gennaio 2021, quando ormai - anche in considerazione della cessazione definitiva causa Covid dell'attività dei Villaggi Turistici presso i quali i mezzi erano utilizzati - era venuto meno l'interesse all'utilizzo/riscatto degli stessi da parte di Logistica e Servizi.

Preso atto della rinuncia della Logistica e Servizi all'utilizzo/riscatto dei mezzi, sono state dunque avviate le attività necessarie a ottenere l'autorizzazione allo scioglimento anche dei contratti di leasing relativi ai due FIAT Talento, ottenendo dall'I.V.G. di Roma una stima preliminare del loro valore pari ad € 7.000,00 oltre IVA e oneri.

Nelle more, è intervenuto però un sollecito da parte dello studio legale della FCA BANK che - facendo peraltro riferimento a tutti e quattro i contratti di leasing, ivi compresi quelli già sciolti a seguito del provvedimento del Tribunale di Napoli del 17/18 giugno 2020 sopra richiamato - intimava il pagamento dei canoni successivi all'apertura della procedura di concordato entro 15 giorni, pena la risoluzione dei contratti stessi.

A questa richiesta Alma ha risposto da un lato richiedendo allo studio legale un estratto conto attraverso il quale procedere alle opportune verifiche contabili e, dall'altro, incaricando l'Avv. Adriano Monaco di prendere contatti con la controparte al fine di pervenire ad una rapida definizione bonaria della vicenda.

Come da comunicazione del 21 maggio u.s., i contatti avviati dall'Avv. Monaco hanno portato ad una ipotesi di definizione che prevede la vendita dei 4 mezzi da parte della FCA BANK e l'addebito ad Alma della eventuale differenza negativa tra il ricavato della vendita e quanto dovuto fino alla originaria conclusione del contratto.

Naturalmente, occorrerà provvedere preliminarmente alla restituzione dei mezzi alla FCA BANK e, sotto questo profilo, si rappresenta che gli stessi si trovano attualmente a Pragelato, ricoverati in parcheggi privati.

I 2 Doblò risultano avere ancora l'assicurazione valida, mentre per i due Talento l'assicurazione è scaduta. Di tale ultima circostanza, peraltro, in mancanza di qualsiasi comunicazione al riguardo da parte di FCA BANK e/o della compagnia assicurativa stessa, Alma è venuta a conoscenza soltanto quando uno dei due mezzi (tg. FF424VG), nel corso del trasferimento dal villaggio Club Med di Cervinia a quello di Pragelato (l'altro era già a Pragelato), è stato fermato da una pattuglia della polizia stradale che, verificata la mancata copertura assicurativa dell'automezzo, ha elevato contravvenzione ed ha sequestrato il libretto di circolazione, tanto che Alma ha dovuto farsi carico del costo del carro attrezzi per proseguire il trasferimento del mezzo sino a Pragelato.

L'altro Talento, inoltre (tg. FF426VG) risulta avere problemi al sistema frenante.

Per tutti e 4 i mezzi, infine, la revisione è scaduta.

Poiché ad oggi tutti e quattro i contratti sono scaduti e il valore dei mezzi risulta inferiore al debito residuo nei confronti di FCA BANK, si ritiene di perseguire l'ipotesi di definizione avanzata da Alma per il tramite dell'avv. Monaco che prevede, previo dissequestro del libretto dell'autoveicolo targato FF424VG e restituzione immediata dei veicoli alla società di leasing, la vendita dei 4 mezzi da parte della FCA BANK e l'addebito ad Alma della eventuale differenza negativa tra il ricavato della vendita e quanto dovuto alla società di leasing.

## **5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie ritenute realizzabili nel piano concordatario sono rappresentate nella tabella che segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	Saldo contabile al 24.4.2019	Rettifiche	Riclassifiche (utilizzi FUG)	Realizzo
1- a) partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese	283	- 283		-
2-a) crediti verso imprese controllate	2.517.806	-17.806		2.500.000
c) crediti verso imprese controllanti	910.298	0		910.298
d-bis) crediti verso altri	522.287	-171.585	-350.702	0
3) altri titoli	424.998	0	-219.999	205.000
<b>Totale</b>	<b>4.375.672</b>	<b>-189.674</b>	<b>-570.700</b>	<b>3.615.298</b>

Con riferimento alle voci ritenute valorizzabili ai fini della proposta, si rappresenta quanto segue.

A) La voce “Crediti verso imprese controllate”, iscritta nella situazione di riferimento per € 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione, accoglie la rilevazione dei crediti vantati dalla Alma a titolo di finanziamento, così come effettuati negli esercizi precedenti.

Il piano prevede un valore di realizzo relativamente alla voce in commento pari ad € 2.500.000. Tale importo è conforme alle evidenze peritali commissionate all'Università Bicocca di Milano e si riferisce alla quota parte del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l. (per una quota pari al 100%) pari a complessivi euro 10.921.079,26 che, secondo le previsioni di realizzo dei periti incaricati, potrà essere recuperabile per circa il 22% arrotondato nella misura di euro 2.500.000,00.

Con comunicazione del 4 novembre 2020 inoltrata ad Alma la Bellidiastrum S.r.l. si è resa disponibile ad acquistare il credito da quest'ultima vantato nei confronti di Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di € 2.500.000 da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 180 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P. con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l..

Nella relazione integrativa ex artt. 172 e 173 L.F. depositata il 13 dicembre 2020 il Commissario Giudiziale ha evidenziato che “la proposta di acquisto formulata dalla Bellidiastrum S.r.l., per quanto dichiaratamente “impegnativa e irrevocabile” (sia pure inevitabilmente condizionata all'omologazione del concordato preventivo), non reca alcun termine di efficacia e dunque è liberamente revocabile (così, ex multis, Cass. civ., Sez. II, 02/10/2014, n. 20853; Cass. civ., Sez. II, 02/08/2010, n. 18001), mentre la garanzia di Europa Bank non è attuale, in quanto la stessa solo “... All'esito positivo dello studio e della valutazione, ... provvederà all'emissione ed invio della garanzia

*fideiussoria in tempo utile affinché il Commissario Giudiziale ne possa dare conferma nel parere ex art. 180, 2° c. l.f. e comunque entro e non oltre il termine di 15 giorni antecedente la data della udienza di comparizione nel giudizio di omologa. (art. 180, 1° c. l.f.) ...”.*

Con successiva comunicazione del 14 dicembre 2020 la Bellidiastrum S.r.l. ha confermato la proposta irrevocabile di acquisto dell'intero capitale sociale di Ventunogennaio S.r.l. nonché gli impegni irrevocabili ad acquistare il credito vantato da Alma verso quest'ultima per l'importo di € 2.500.000,00, precisando che la proposta deve intendersi efficace ed irrevocabile fino al 30 settembre 2021 e, ove occorra, potrà essere prorogata a richiesta degli organi della procedura. In data 29 aprile 2021 la Europa Bank si è impegnata al rilascio entro e non oltre 60 giorni di una fideiussione a garanzia delle predette obbligazioni. Si è provveduto, dunque, a richiedere all'Amministratore di Alma di voler trasmettere la nuova fideiussione bancaria a garanzia della predetta offerta, efficace almeno fino alla sua scadenza.

Si rappresenta, inoltre, che con nota del 5 luglio 2021 la Bellidiastrum ha richiesto allo scrivente notizie in merito alla propria offerta irrevocabile per l'acquisto sia del credito di Alma nei confronti di Ventunogennaio sia della partecipazione precisando che *“in caso di aggiudicazione, ferma la prevista dilazione di pagamento in otto rate semestrali, essendo oramai intervenuta la omologazione del concordato, la prima rata sarà versata a 60 (sessanta) gg dalla auspicata aggiudicazione”*; nella medesima comunicazione ha, infine, confermato che avrebbe fatto pervenire nel più breve tempo possibile la proroga della validità della fideiussione rilasciata da Europa Bank il 29 aprile 2021 (**all. n. 1**).

Ad ogni modo, lo scrivente, in adempimento a quanto previsto nel piano propone di procedere ai sensi dell'art. 107 primo comma L.F. ad una gara per la cessione dell'intera partecipazione nonché del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l., pari a complessivi € 10.921.079,26, mediante procedura competitiva sulla base della proposta irrevocabile ricevuta dalla Bellidiastrum S.r.l., pari ad € 2.500.000,00 (offerte in aumento € 10.000,00), con le modalità meglio precisate nella bozza del disciplinare di vendita che integralmente si trascrive:

- “1. Le operazioni di vendita verranno espletate a cura del Liquidatore Giudiziale.*
- 2. La vendita verrà effettuata mediante procedura competitiva, regolata dalle disposizioni seguenti, ai sensi dell'articolo 107, primo comma, Legge fallimentare. Non troveranno applicazione, salvo espresso richiamo, le norme del codice di procedura civile in materia di espropriazione, né le norme in materia di asta telematica.*
- 3. Le offerte di acquisto dovranno pervenire, per posta, all'indirizzo del Liquidatore Giudiziale, ovvero mediante consegna diretta “a mano”, presso lo studio del Liquidatore Giudiziale medesimo,*

entro le ore 13:00 (tredici) del giorno precedente la data fissata per l'esperimento di vendita. Tale termine orario finale di presentazione delle offerte di acquisto è da considerarsi perentorio. Non sono ammesse altre forme di presentazione dell'offerta. Il recapito dell'offerta resta ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo questa non giunga a destinazione nei termini prescritti. In tal caso faranno fede esclusivamente le registrazioni eseguite all'atto del ricevimento del plico presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, che dovrà indicare sulla busta la data e l'orario di deposito dell'offerta. Nulla potrà essere imputato al Liquidatore Giudiziale per il ritardo o la mancata consegna dell'offerta. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati, ai fini dell'espletamento della procedura competitiva.

4. Le offerte, da intendersi irrevocabili, devono essere redatte e presentate con le seguenti modalità:

- devono essere inserite in plico che, a pena d'esclusione, dovrà essere chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta;

- sul plico dovrà essere apposta l'indicazione del mittente o del presentatore (che potrà essere persona diversa dall'offerente) e la dicitura "offerta segreta e documenti per la partecipazione all'asta del giorno \_\_\_\_\_ per il "LOTTO" – Concordato Preventivo n. 8/2019 Tribunale di Napoli";

- il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- == la domanda di partecipazione all'asta con indicazione dell'offerta economica, redatta in carta semplice, datata e sottoscritta con firma autografa dell'offerente ovvero del legale rappresentante dell'offerente;

- == uno o più assegni circolari non trasferibili per cauzione, di importo complessivo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro"

- == un assegno circolare non trasferibile per rimborso spese di vendita da versarsi a fondo perduto pari ad € 1.220,00 (€ 1.000,00 oltre IVA al 22%) all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro".

- == copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento dell'offerente persona fisica, ovvero del legale rappresentante del soggetto offerente diverso da persona fisica;

- == certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o visura aggiornata del Registro delle Imprese (nei casi in cui il soggetto offerente sia una società soggetta ad iscrizione), ovvero valido certificato rilasciato dalle competenti autorità (per le altre persone giuridiche), dai quali risultino anche i poteri della persona fisica che abbia sottoscritto l'offerta, nonché, ove necessarie, copia delle eventuali delibere autorizzative degli organi sociali; nel caso di enti non soggetti ad iscrizione, copia dell'atto costitutivo o dello statuto e della documentazione comprovante il conferimento dei poteri al legale rappresentante;

- la domanda dovrà riportare:

- == per le persone fisiche, l'indicazione di nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza o domicilio, codice fiscale, stato civile ed eventuale regime patrimoniale (in caso di acquisto in comunione dei beni, anche i corrispondenti dati del coniuge) e recapiti (PEC, fax, e-mail, telefono) dell'offerente;

- == per le società, gli enti e gli organismi di qualsiasi tipo diversi dalle persone fisiche, l'indicazione di denominazione o ragione sociale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese o ad altri registri, sede legale, codice fiscale, recapiti (PEC, fax, e-mail, telefono), generalità e codice fiscale del legale rappresentante;



== l'indicazione del lotto per il quale è formulata l'offerta;

== l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto per l'acquisto del bene oggetto di vendita, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta, a pena di invalidità dell'offerta; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre ed il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido l'importo più elevato;

== l'indicazione del termine per il pagamento del saldo del prezzo, in caso di aggiudicazione, se inferiore a quello massimo appresso indicato;

== la dichiarazione espressa:

- di accettazione integrale e incondizionata di tutti i termini e di tutte le condizioni contenute nel presente disciplinare di vendita;

== la sottoscrizione per esteso in calce e la sigla su ogni pagina da parte del soggetto interessato - persona fisica ovvero da parte del legale rappresentante del soggetto interessato - persona giuridica ovvero da parte del procuratore.

E' ammessa la presentazione dell'offerta e la partecipazione all'asta a mezzo procuratore; in tal caso, dovrà essere allegata alla domanda ed inserita nel plico, in originale o in copia autentica, la relativa procura, rilasciata in forma pubblica od autentica.

Non è ammessa l'offerta per persona da nominare.

Non saranno ritenute ammissibili, in nessun caso, offerte per titolo diverso dall'acquisto od offerte condizionate.

5. Le operazioni di vendita (apertura dei plichi, esame delle offerte di acquisto ed eventuale gara tra gli offerenti) verranno espletate senza soluzione di continuità, dal Liquidatore Giudiziale, a decorrere dall'orario precisato nell'Avviso.

Il Liquidatore Giudiziale provvederà alla verifica dell'integrità dei plichi ed alla loro apertura, redigendo apposito verbale nel quale darà atto, tra l'altro: del rispetto dei termini di consegna dei plichi; dello svolgimento delle operazioni di apertura dei plichi; della conformità dei plichi alle prescrizioni del presente "Disciplinare di Vendita"; della presenza di offerte di acquisto; dell'eventuale presentazione di offerte palesi di acquisto in aumento e dei relativi esiti; dell'aggiudicazione, o meno, del lotto.

L'aggiudicatario, in caso di mancata presenza dello stesso all'asta, sarà in ogni caso informato tempestivamente dell'esito favorevole dell'asta, mediante comunicazione da inoltrarsi, a cura del Liquidatore Giudiziale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al domicilio eletto, o a mezzo PEC.

Il verbale d'asta non ha valore di contratto. Gli effetti contrattuali (inclusi quelli traslativi) si produrranno solo al momento della stipula del contratto di compravendita da effettuarsi nelle ordinarie forme privatistiche.

Tutte le imposte, i tributi e/o diritti inerenti il verbale d'asta e l'aggiudicazione sono interamente a carico dell'aggiudicatario.

6. Le offerte dovranno essere di importo pari ovvero in aumento rispetto al prezzo base d'asta di acquisto del lotto.

Le eventuali offerte formulate in ribasso saranno considerate invalide.

Nell'esame delle offerte si terrà conto dei seguenti criteri:

a) nel caso di presentazione di offerte almeno pari alla base d'asta per le offerte principali:

== in presenza di una sola offerta segreta valida per importo pari o superiore al prezzo base, si darà luogo all'aggiudicazione in favore dell'offerente;

== in presenza di più offerte valide per importo pari o superiore al prezzo base per le offerte principali, si svolgerà una gara tra gli offerenti, partendo dal maggiore tra i prezzi offerti. I soggetti ammessi alla gara potranno presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base di gara, con

*rilanci non inferiori a € 10.000,00. Ogni offerta validamente formulata sarà indicata nel verbale dell'asta redatto a cura del delegato alla vendita.*

*In assenza di offerte in aumento nel minuto successivo all'apertura della gara o dall'ultima offerta in aumento valida, il Liquidatore Giudiziale aggiudicherà il compendio in favore del miglior offerente, indicando quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'offerta maggiore;*

*== in presenza di più offerte valide di eguale importo, in mancanza di rilanci, sarà preferita, nell'ordine:*

- l'offerta che preveda un minor termine per il pagamento del saldo del prezzo di aggiudicazione;*
- l'offerta corredata da una cauzione di importo maggiore;*
- l'offerta presentata per prima;*

*== in mancanza di offerte il LOTTO si intenderà automaticamente aggiudicato alla società che ha già presentato offerta irrevocabile d'acquisto per il prezzo e le condizioni indicate nella medesima offerta.*

*7. La cauzione da costituire in favore del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro", dovrà essere di importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, e versata mediante uno o più assegni circolari non trasferibili all'ordine della procedura, unitamente ad un assegno circolare non trasferibile per rimborso spese di vendita da versarsi a fondo perduto pari ad € 1.220,00 (€ 1.000,00 oltre IVA al 22%) all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro".*

*La cauzione e il fondo spese costituiti mediante assegni circolari verranno restituiti ai soggetti non aggiudicatari al termine delle operazioni d'asta. In ogni caso la cauzione e il fondo spese verranno restituiti senza alcun riconoscimento di interessi o di maggiorazioni a qualunque titolo pretese.*

*La cauzione costituita dal soggetto aggiudicatario verrà imputata in conto prezzo, al momento della stipula dell'atto di trasferimento.*

*8. Ciascun soggetto che ha presentato offerta ha l'onere di presenziare alle operazioni di apertura dei plichi, anche al fine di partecipare eventualmente, ove ne ricorrano i presupposti per come in precedenza definiti, alle operazioni di presentazione di offerte palesi in aumento.*

*9. Le offerte di acquisto saranno ritenute, in ogni caso, irrevocabili e vincolanti per un periodo di tempo di sessanta giorni successivi alla data dell'Asta.*

*10. Il Liquidatore Giudiziale informerà degli esiti della procedura d'Asta e dell'eventuale aggiudicazione il Giudice Delegato, il Commisario Giudiziale e il Comitato dei Creditori, depositando in cancelleria la relativa documentazione, ai sensi dell'art. 107 Legge fallimentare, anche al fine di consentire l'esercizio del potere di sospensione della vendita, ai sensi dell'art. 108 Legge fallimentare.*

*11. Una volta versato l'intero prezzo di aggiudicazione, il contratto di cessione del credito dovrà essere stipulato nelle ordinarie forme privatistiche, previa convocazione scritta inviata dal Liquidatore Giudiziale all'aggiudicatario a mezzo telegramma, lettera raccomandata a/r o PEC almeno cinque giorni prima. Nel caso di mancata stipula per fatto non imputabile all'aggiudicatario (ad esempio, a titolo esemplificativo e non tassativo, per l'eventuale sospensione della vendita disposta dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 Legge fallimentare), l'offerta del medesimo resterà valida e vincolante fino alla scadenza del termine di cui al punto 9. Nel caso di mancata stipula del contratto di compravendita per fatto o colpa dell'aggiudicatario, quest'ultimo si intenderà decaduto dall'aggiudicazione e la Procedura avrà diritto di incamerare la cauzione, salvo il diritto al maggior danno, pari alla differenza tra il prezzo offerto e la somma tra il prezzo della nuova aggiudicazione e la cauzione trattenuta. In tale caso la Procedura potrà, a proprio insindacabile giudizio, indire una nuova asta, ovvero aggiudicare il lotto al soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella risultata aggiudicataria.*

*12. Il prezzo di acquisto potrà essere versato fino ad un massimo di otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente entro 60 gg. dalla aggiudicazione (con contestuale*



trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l., previo rilascio di idonea fidejussione bancaria a prima richiesta dell'intero importo residuo dovuto), mediante assegni circolari non trasferibili emessi all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro" ovvero mediante bonifico bancario sul conto della Procedura, previa imputazione in conto prezzo di quanto già versato alla Procedura a titolo cauzionale.

13. L'aggiudicatario è tenuto a corrispondere, al momento della stipula del contratto di cessione, a mezzo assegno circolare o mediante bonifico un importo corrispondente a quello delle spese relative alla vendita che saranno quantificate dalla Procedura, ivi compresi onorari, tasse, imposte, accessori, spese per bolli ed oneri di qualsiasi genere connessi, eventualmente mediante rimborso alla Procedura di quanto da essa anticipato e senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della Procedura medesima.

14. Grava su ciascun soggetto che presenti offerte, l'onere di prendere preventiva ed accurata visione dei beni costituenti il lotto in vendita e di tutta la documentazione inerente (documentazione inerente la procedura di vendita).

Al fine di verificare la documentazione agli atti della procedura o svolgere altre attività di due diligence tecnica sulla documentazione messa a disposizione, i soggetti interessati dovranno inviare una manifestazione di interesse in forma scritta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto interessato o da un procuratore munito dei relativi poteri di rappresentanza, inviata mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [cpalma@peconcordati.it](mailto:cpalma@peconcordati.it).

Tutte le informazioni assunte dovranno essere autonomamente verificate dagli interessati. La procedura, unitamente al consulente o incaricati a qualsiasi titolo, non assume alcuna responsabilità né fornisce alcuna garanzia circa la correttezza e completezza delle informazioni e della documentazione fornita o trasmessa in qualsiasi altra forma ai soggetti interessati; è, pertanto, onere esclusivo dei medesimi verificare a proprio esclusivo rischio, spese e responsabilità tale documentazione.

15. I beni costituenti il lotto in vendita vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, con i tutti i diritti ed obblighi esistenti e/o imposti dalle vigenti leggi.

Nel contratto di compravendita la parte acquirente darà atto della rinuncia a titolo definitivo ed abdicativo alla garanzia per i vizi di cui all'art. 2922 c.c. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità - per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti e comunque non evidenziati negli atti messi a disposizione dalla procedura - oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nelle perizie, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta.

16. Il Liquidatore Giudiziale in ogni momento della procedura e fino al perfezionamento della vendita avrà la facoltà di sospendere ovvero di non portare a compimento la procedura di vendita, ai sensi dell'art. 107 L.F. ove pervenga, offerta d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione, determinando, in tale ipotesi, le modalità di una eventuale ulteriore gara, ovvero di non procedere alla aggiudicazione o alla vendita senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa di tipo risarcitorio, restitutorio, ovvero proporre azioni di esecuzione in forma specifica ex art. 2932 c.c., fermo il solo obbligo di restituzione delle cauzioni versate, rimanendo a carico degli offerenti o aggiudicatari ogni alea, rischio ed onere connesso all'esercizio di dette facoltà.

17. Il trattamento dei dati indicati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali così come modificata dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR e il trattamento dei dati personali avverrà per finalità e con modalità strettamente necessarie o strumentali per consentire l'accertamento dell'inidoneità dei

soggetti a partecipare alla procedura di vendita, nonché il corretto svolgimento della medesima. I titolari del trattamento saranno gli organi della procedura concordataria.

18. La pubblicità del presente avviso verrà effettuata a cura del Liquidatore Giudiziale.

In particolare l'avviso dovrà essere pubblicato, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle operazioni di vendita, ai sensi dell'articolo 107 Legge fallimentare, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sul portale [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul giornale "Il Sole 24 Ore", con l'indicazione del prezzo base sopra indicato e della data di scadenza di presentazione delle offerte

Sono consentite eventuali ulteriori forme di pubblicità a discrezione del Liquidatore Giudiziale.

Il presente avviso, in ogni caso, non costituisce proposta irrevocabile né offerta al pubblico, né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo il Liquidatore Giudiziale e/o la società a contrarre con gli offerenti."

Detta attività dovrà, dunque, definirsi entro la fine dell'anno 2025.

B) La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità per € 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti di Altea relativi a finanziamenti effettuati da Alma in favore della sua controllante.

Si ricorda che la Altea è il socio di maggioranza di Alma. Nella proposta concordataria è stato previsto l'incasso del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della società. Detto importo sarà recuperato anche grazie al supporto da parte della Bellidiastrum S.r.l. che con comunicazione del 4 novembre 2020 ha assicurato ad Alma il pagamento del debito di Altea, al netto dei pagamenti da quest'ultima effettuata per conto della controllata, pari ad € 570.633,31, obbligandosi, in caso di inadempimento di Altea, a provvedere direttamente al versamento di quanto dovuto in 4 rate semestrali di pari importo di cui la prima scadente a 90 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P..

Lo scrivente provvederà a monitorare il regolare pagamento del credito da parte di Altea e, in difetto, da parte della Bellidiastrum S.r.l. nelle previste otto rate semestrali (la prima con scadenza entro 90 giorni dalla definitività del decreto di omologazione) dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato. In particolare si richiederà un rendiconto semestrale all'Amministratore Unico di Alma che dovrà provvedere a girocontare alla procedura le somme di volta in volta incassate.

Detta attività dovrà, dunque, definirsi al massimo entro il mese di luglio 2025.

C) La voce “Crediti verso altri”, iscritta nella situazione contabile di riferimento per € 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni rilasciati dalla società nel corso degli esercizi precedenti per circa 172k euro e da depositi titoli per circa 351k euro.

Ai fini della proposta concordataria Alma non ha prudenzialmente ritenuto realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionale ancorché riferita a contratti in larga parte conclusi. Tali importi per effetto della cessazione dei rapporti sottostanti sono da considerarsi crediti che non sono stati cautelativamente valorizzati nel piano ma che, potranno, eventualmente essere utilizzati in compensazione dei relativi debiti della società.

Nel piano si prevede, invece, l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389 in pagamento in favore dell'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria.

D) La voce “Altri titoli” è iscritta nella situazione di riferimento per € 424.998 e si riferisce:

- a) quanto ad € 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
- b) quanto ad € 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
- c) quanto ad € 219.998,50 al saldo del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a) e b) sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad € 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto, ai fini del piano tali somme si ritengono utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell'ordine dei privilegi; lo scrivente, pertanto, propone la chiusura del conto corrente e lo svincolo in favore della procedura sia delle somme giacenti che dei titoli concessi in pegno.

Quanto all'importo di cui al punto c) si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare e, pertanto, verranno assegnati all'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria.

## 6. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali sono indicati nella contabilità generale alla data del 24 aprile 2019 pari ad € 61.719.949 mentre nel piano di concordato, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole

posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte, sono indicati per un valore di realizzo pari ad € 61.694.437.

Lo scrivente, subito dopo l'accettazione dell'incarico, ha richiesto alla società un aggiornamento relativo ai crediti verso i clienti nelle more recuperati dal quale è emerso che al 30 giugno 2021 sono stati incassati crediti per € 31.277.660,52.

I crediti recuperati e ancora da recuperare sono indicati nella tabella allegata (cfr. all. n. 2) mentre le azioni di recupero dei crediti già in corso, affidate agli avv.ti Dario Mastrangelo, Aniello De Ruberto, Adriano Monaco e Marcello Pipola, sono riportate nelle relazione dei legali (cfr. all. n. 3).

Relativamente ai crediti per i quali non sono state ancora avviate azioni giudiziarie, lo scrivente, verificata la sussistenza delle condizioni giuridiche, precisa che procederà al recupero degli stessi per gli importi indicati in contabilità generale; ed invero la svalutazione dei crediti operata dalla Società non equivale a rinuncia tanto che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

In ossequio a quanto previsto nel decreto di liquidazione, lo scrivente richiederà il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali mentre per le transazioni si munirà dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato.

**Il sottoscritto Liquidatore propone sin d'ora che l'accettazione delle offerte di pagamento rateale entro 12 mesi dell'intero importo del credito, anche se non ricomprensivo di interessi e delle eventuali spese legali già sopportate per le iniziative di recupero, che perverranno ad Alma non vengano sottoposte all'autorizzazione degli Organi della Procedura potendo, ove ritenute accoglibili, essere direttamente accettate dandone informativa al Commissario Giudiziale. Di tanto comunque verrà data notizia ai creditori nelle relazioni semestrali.**

**Per quanto concerne la tempistica della liquidazione dei crediti, si ritiene che tale attività potrà presumibilmente definirsi entro il 31.12.2022.**

## 7. CREDITI VERSO ALTRI

Il valore contabile dei crediti verso altri alla data di riferimento del 24 aprile 2019 ammonta a complessivi € 15.307.734 ed è stato ritenuto realizzabile nel piano per € 1.096.914 alla luce delle rettifiche/compensazioni svolte extra-contabilmente e delle somme già assegnate al FUG per le quali è stata prevista la compensazione nell'ambito della proposta di transazione fiscale *ex art. 182-ter L.F.*.

In particolare, si evidenzia che l'unico credito ritenuto realizzabile è quello vantato nei confronti della Formatemp: si tratta di un credito di € 1.096.914 maturato al 24 aprile 2019 nei confronti del Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione; in particolare, i crediti vantati dalla Società si riferiscono alle cosiddette "Politiche Attive del lavoro" che prevedono il finanziamento da parte dell'ente Formatemp, *"della formazione per l'acquisizione di nuove competenze, l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei candidati a missione di lavoro e dei lavoratori a tempo determinato e indeterminato in somministrazione"*. Pertanto, il credito vantato dalla Società al 24 aprile 2019, pari ad € 1.096.914 è riferito al finanziamento su progetti di formazione di Alma maturato sulla base della rendicontazione mensile inviata al fondo (che procede a trattenere il 4% dei compensi lordi). Nel piano concordatario del 7 dicembre 2020 la società ha precisato che tale credito è stato già incassato per circa € 968.000 e che sta verificando la possibilità di cessione di tale credito in favore del conduttore dell'azienda ovvero la compensazione dell'importo a credito con i contributi correnti.

Il Commissario Giudiziale ha sollevato dubbi sulla possibilità di utilizzare il residuo credito di € 128.000 per il fabbisogno concordatario. In effetti, da quanto riferito dalla società, ad oggi il predetto credito risulta interamente compensato con i contributi nelle more maturati.

\*\* \*\* \*

Nella voce oggetto di esame sono poi compresi i "Crediti verso FUG", pari ad € 13.018.066 al 24 aprile 2019, relativi alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia in osservanza del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018 ed al successivo sequestro disposto nel mese di marzo 2019 dalla Procura di Napoli nell'ambito della procedura n.40134/16 RGNR. Si ricorda che nella proposta concordataria è previsto che tali somme, vincolate all'erario, siano oggetto di compensazione *ex art. 56 L.F.* con il maggior debito tributario della ricorrente nell'ambito dell'istanza di trattamento dei debiti tributari *ex art. 182-ter L.F.*.

A tal proposito, si ricorda che Alma, al pari delle altre società del Gruppo e delle persone fisiche, referenti economici dello stesso, ha subito un sequestro preventivo, nell'ambito di una

indagine portata avanti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, a causa del quale sono state bloccate le disponibilità liquide dei conti correnti bancari in uso alla società ed alle compagini alla stessa collegate.

L'ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia è pari a complessivi € 13.018.066 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme sequestrate contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie relative a “dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina” pari ad € 219.999 e “rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter” pari ad € 350.702 per complessivi € 570.700.

In particolare, come evidenziato dal Commissario Giudiziale nella relazione *ex art. 172 L.F.*, si precisa che:

- con provvedimento 21 novembre 2019, a firma del GUP presso il Tribunale di Napoli, veniva autorizzata la devoluzione delle somme sequestrate sui c/c di ALMA in favore della Procedura di CP, con vincolo di destinazione all'Erario *ex art. 85 d.a. c.p.p.* Dai riepiloghi forniti dalla Guardia di Finanza in occasione della notifica del provvedimento, l'importo totale delle somme (giacenze di conto e titoli) sequestrate ammonterebbe ad € 3.978.311,96;
- la Procura della Repubblica di Milano, con decreto del 14 ottobre 2020, ha disposto il dissequestro della somma (che ammonterebbe ad € 10.690.155,88), giacente sui c/c intestati ad Alma S.p.A. e vincolate al FUG e la devoluzione al C. G. di Alma S.p.A. in concordato preventivo con analoga destinazione esclusiva delle somme al pagamento di debiti erariali.

Il Commissario Giudiziale ha, altresì, precisato quanto segue:

*“Il totale delle somme oggetto di sequestro, salva migliore verifica all'esito della concreta devoluzione, risulterebbe dunque superiore all'importo contemplato nel piano (€ 14.668.467,84 contro € 13.018.066). La qual cosa potrebbe (non solo tradursi in un incremento delle somme da destinare necessariamente all'Erario in sede di transazione fiscale; bensì pure) riflettersi negativamente (riducendola di un importo pari alla differenza, allo stato quantificabile in € 1.650.401,84) sull'entità delle somme “liberamente” disponibili per i diversi impieghi (previsti nel piano) delle risorse proprie di Alma”.*

Allo stato il FUG ha provveduto a versare sul c/c intestato alla procedura aperto dal Commissario Giudiziale l'importo complessivo di € 5.795.586,68.

Lo scrivente, dunque, prenderà contatto con i referenti dell'Agenzia delle Entrate al fine di acquisire le ulteriori somme e, quindi, formalizzare la compensazione con il maggior credito tributario così come previsto nella transazione fiscale *ex art. 182 ter L.F.*.

Si ritiene che tale attività potrà presumibilmente definirsi entro la fine del corrente anno.

## **8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24 aprile 2019, ammonta a complessivi € 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente, oltre che al denaro contante presente nella cassa della società.

Ad oggi le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intestato ad Alma presso la Banca Popolare del Mediterraneo è di € 6.736.101,63.

Per completezza si precisa che alla data del 31 marzo 2021 sul conto corrente n. 1/000/591779 aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo risultano versate somme per complessivi € 7.999.814,77 di cui € 5.795.586,68 già corrisposti dal FUG. Alla predetta somma si deve aggiungere l'importo di € 123.561,00 portato da n. 4 assegni circolari consegnati da Altea al Commissario Giudiziale in data 14 dicembre 2020 a titolo di cauzione per la nuova finanza esterna messa a disposizione dalla stessa società controllante, come meglio si dirà *infra*.

## **9. LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA**

Nei precedenti paragrafi è stato indicato l'attivo realizzabile previsto nella proposta concordataria derivante dalla componente patrimoniale della società.

Il piano concordatario della Alma, tuttavia, si configura come piano in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025 (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A., oggi Quojobis S.p.A.) partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso prenotativo (24 aprile 2019).

Il piano prevede:

1. la prosecuzione dell'attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
2. la concessione in affitto dell'intera azienda a partire dal marzo 2020 e fino al termine dell'orizzonte di piano (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work, oggi Quojobis);
3. la prosecuzione diretta dell'attività operativa nel settore della logistica sulla base dei contratti in corso che sono terminati nel corso del 2020.



Si ricorda, infatti, che la proposta concordataria depositata in atti si fondava sull'offerta irrevocabile di acquisto di Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI.) con la quale quest'ultima si impegnavano a supporto delle procedure Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A., Articolo 1 S.r.l., Hibripost Scarl, Evo Recapiti S.r.l. ed Athena S.r.l. ad apportare risorse per complessivi 13,5 milioni così ripartiti:

- impegno a condurre in affitto, per un periodo di cinque anni a partire dal mese di marzo 2020, i rami d'azienda e/o le aziende operanti nel settore della somministrazione lavoro di Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A. e Articolo 1 S.r.l. rispettivamente ad un canone complessivo di euro 1.500.000,00 (Alma), di euro 1.500.000,00 (Idea Lavoro) ed euro 3.000.000,00 (Articolo 1);
- impegno ad aumentare il capitale sociale delle succitate sei società in procedura concorsuale di euro 3.500.000,00 per Alma S.p.A, di euro 2.500.000,00 per Articolo 1 S.r.l., di euro 800.000,00 per Idea Lavoro S.p.A., di euro 300.000,00 per Athena S.r.l., di euro 150.000,00 per Evo Recapiti S.r.l. e di euro 100.000,00 per Hibripost S.c.a.r.l. In alternativa all'aumento di capitale l'offerente avrebbe potuto optare per l'acquisto delle relative aziende al termine dell'orizzonte di piano.

Sull'offerta presentata da GE.VI. S.p.A., posta a base dei piani concordatari delle richiamate sei società in procedura, anche a seguito del deposito delle istanze di autorizzazione all'affitto d'azienda nell'ambito delle procedure di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. ed Idea Lavoro S.p.A., il Tribunale di Napoli ha disposto l'avvio della procedimento *ex art. 163-bis L.F.*

La migliore offerta è pervenuta dalla Promec Work S.p.A. per un importo complessivo di euro 17.350.000,00 (migliorativa di 4 milioni rispetto alla base d'asta) ripartiti come indicato nella seguente tabella:

SOCIETA'	Importo	%
Affitto ALMA (5 anni)	1.949.438,20	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.898.876,40	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.949.438,20	11,24%
AuCap Alma	4.548.689,14	26,22%
AuCap Articolo 1	3.249.063,67	18,73%
AuCap Idea Lavoro	1.039.700,37	5,99%
AuCap Athena	389.887,64	2,25%
AuCap Evo Recapiti	194.943,82	1,12%
AuCap Hibripost	129.962,55	0,75%



SOCIETA'	Importo	%
TOTALE	17.350.000,00	100,00%

L'iter competitivo si è concluso all'udienza del 15 gennaio 2020 con l'aggiudicazione in favore di Promec Work S.p.A., oggi Quojobis S.p.A., e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A..

Nel piano di concordato la società ha previsto che i flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa ammonteranno a complessivi € 282.042.

Ad oggi la società affittuaria è debitrice nei confronti di Alma della somma complessiva di € 204.101,30, al netto delle compensazioni per somministrazioni e riaddebito costi.

Ad ogni modo si precisa che Promec Work, oggi Quojobis, ha trasmesso alla società la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dei canoni di affitto, così come indicato nel piano concordatario; copia di detta fideiussione è stata trasmessa al Commissario Giudiziale mentre lo scrivente ha provveduto a richiedere all'Amministratore l'esibizione dell'originale e si è in attesa di riscontro.

Lo scrivente provvederà a monitorare il regolare incasso dei canoni fino alla scadenza del contratto previsto per il mese di febbraio 2025 dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato. In particolare si richiederà un rendiconto trimestrale all'Amministratore Unico di Alma che dovrà provvedere a girocontare alla procedura le somme di volta in volta incassate, al netto dei costi come previsti nel piano concordatario.

## **10. L'APPORTO IN AUMENTO DI CAPITALE DI PROMEC WORK S.p.A., OGGI QUOJOBIS S.p.A.**

Si ricorda che la Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) ha assunto l'impegno – con la sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda “somministrazione” in data 10 febbraio 2020 – che si sostanzia “(i) nel salvataggio della impresa e, come apertamente esplicitato nel bando della gara per il menzionato affitto, quale mezzo al fine, (ii) nella sottoscrizione della (quasi) totalità del capitale sociale da parte della apportatrice della finanza fresca necessaria”.

L'impegno di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) al programmato aumento di capitale va inteso come strumento per la ricapitalizzazione e, quindi, quale meccanismo per far affluire somme fresche – non restituibili – tali da non appesantire i conti della società ed anzi utili al programma di risanamento che prevede, prioritariamente, la copertura delle perdite pregresse.

In sostanza l'operazione di ricostituzione ed aumento del capitale sociale prevede la messa a disposizione della somma complessiva di € 4.578.689 per il cui versamento Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) ha assunto l'impegno - che, comunque, ha già rinnovato nel verbale di assemblea del 28 settembre 2020 della Alma - di accreditare pari importo alla società da utilizzarsi come segue:

- a) quanto ad € 30.000,00 da versarsi a titolo di finanziamento infruttifero ed a fondo perduto esclusivamente destinato al rilancio delle iniziative imprenditoriali e comunque a garanzia della sostenibilità del piano stesso;
- b) quanto ad € 4.498.689,14 da versarsi con rate a cadenza semestrale, quale finanziamento infruttifero ed a fondo perduto esclusivamente destinato al rilancio delle iniziative imprenditoriali garantito da fideiussione bancaria, così generando altra sopravvenienza attiva, aggiuntiva rispetto a quella derivante dallo stralcio concordatario, e utile a riportare, con le riserve e gli altri apporti, il patrimonio netto in attivo;
- c) quanto ad € 50.000,00 a titolo di ricostituzione del capitale sociale al minimo di legge da versarsi in unica soluzione, in adempimento dell'impegno, di carattere generale, sempre contestualmente all'omologa, come da delibera adottata in conformità della proposta di concordato.

Ad oggi non risulta ancora corrisposto il capitale di nuova formazione nella misura del minimo di legge; si è provveduto a sollecitare l'amministratore di richiederne il versamento.

Si precisa che Promec Work, oggi Quojobis, ha consegnato alla società la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dell'aumento di capitale, così come indicato nel piano concordatario; copia di detta fideiussione è stata trasmessa al Commissario Giudiziale mentre lo scrivente ha provveduto a richiedere all'Amministratore l'esibizione dell'originale e si è in attesa di riscontro.

Lo scrivente provvederà a monitorare il regolare pagamento delle otto rate semestrali previste nel piano (la prima con scadenza entro 6 mesi dalla definitività del decreto di omologazione) dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato. In

particolare si richiederà un rendiconto semestrale all'Amministratore Unico di Alma che dovrà provvedere a girocontare alla procedura le somme di volta in volta incassate.

Detta attività dovrà, dunque, definirsi entro il mese di aprile 2025.

## **11. LA FINANZA ESTERNA**

La proposta di concordato prevede che agli attivi rivenienti dall'incasso dei crediti, dalla liquidazione dei beni non strategici, dai flussi prodotti dalla continuità indiretta e dalle somme di cui è stato chiesto il dissequestro con destinazione predeterminata a favore dell'Erario, andrà ad aggiungersi la "finanza esterna" che sarà messa a disposizione per larga parte dai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni e, per la parte residuale, dalla capogruppo Altea S.r.l..

I Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone, referenti economici del Gruppo, che hanno subito il sequestro della liquidità e dei beni personali, si sono impegnati a rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che il ricavato dei beni di loro appartenenza, attualmente sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente (somme di denaro, beni mobili, mobili registrati etc) pari a complessivi € 10.634.811,25, venga versato, al momento della omologazione, nelle casse della presente procedura per € 7.651.000 e per la differenza nelle casse delle procedure cui sono sottoposte le altre società del Gruppo, ALMA S.p.A., Hibripost Scarl, Athena S.r.l., Evo Recapiti S.r.l., Articolo 1 s.r.l., Idea Lavoro S.p.A., etc..

A tal riguardo, con il parere del Prof. Pasquale Coppola, la società ha chiarito che si pone in piena linea con la normativa in materia di sequestro e con la giurisprudenza formatasi sul punto, la previsione del dissequestro (delle somme evase) funzionale al pagamento, in favore dell'Erario, anche e soprattutto quando ciò avvenga nell'ambito di una procedura concorsuale.

Ed in effetti, nel rispetto della vigente giurisprudenza, l'ufficio del P.M., nelle persone dei Sostituti Dott. Maria Sofia Cozza e Dott. Sergio Raimondi hanno espresso parere favorevole al programma concordatario e, in special modo, al dissequestro finalizzato al pagamento dell'Erario tramite il concordato, delle somme sequestrate sia alla società che ai referenti economici della stessa.

A tal proposito si rappresenta che sono state depositate nella procedura di concordato preventivo n. 8/2019 della Alma s.p.a. due offerte di acquisto dei beni sequestrati ai sig.ri Francesco

Barbarino e Luigi Scavone da parte rispettivamente della Bellidiastrum s.r.l. (con sede in Milano – **all. n. 4**) e della QuoJobis SA (con sede in Lugano – **all. n. 5**)<sup>2</sup>.

In particolare, si ricorda che i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino sono elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 23 della stessa per un totale ammontante ad € 5.612.718,60 (**all. n. 7**). Parte dei beni sequestrati è costituita da liquidità e depositi in conti correnti bancari per complessivi € 4.432.212,60.

Lo scrivente, dunque, ha già preso contatto con l'Amministratore Giudiziario, dott. Francesco Corbello, per l'accredito delle predette somme sul conto corrente intestato al Concordato Preventivo della capogruppo Alma s.p.a. al fine di procedere successivamente al trasferimento in favore delle altre procedure di concordato di quanto a ciascuna spettante. **Residuano, dunque, da liquidare i restanti beni mobili ed il 10% di un fabbricato sito in Capri per un valore complessivo di € 1.180.560,00.**

I beni sequestrati al sig. Luigi Scavone, invece, sono analiticamente indicati e valutati dell'allegato 24 del predetto verbale della Guardia di Finanza (cfr. all. n. 7) per un totale complessivo di € 5.627.257,65. Anche in questo caso parte dei beni sequestrati è costituito da liquidità, depositi in conti correnti bancari, dossier titoli, polizze vita, fondi di investimento per complessivi € 3.791.092,75 per i quali si è preso contatto con l'Amministratore Giudiziario per l'attribuzione degli stessi in favore delle procedure di concordato preventivo. Tra i beni sequestrati è compreso, inoltre, un fabbricato in corso di costruzione sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) il cui valore è stato stimato pari ad € 570.000,00 ma che non risulta devoluto a beneficio delle procedure. **Residuano, inoltre, da liquidare i beni mobili per un valore complessivo di € 1.266.164,90.**

Le offerte, dal contenuto analogo, di cui si è dianzi detto, prevedono l'acquisto in blocco dei soli beni mobili sequestrati (oltre il 10% del fabbricato di proprietà del sig. Barbarino) ad un prezzo pari a quello di stima.

Il corrispettivo verrà versato quanto al 20% contestualmente alla aggiudicazione definitiva ed il residuo in quattro rate semestrali pari al 20% ciascuna, scadenti a 6, 12, 18 e 24 mesi dall'aggiudicazione.

---

<sup>2</sup> Si rappresenta che in data 28 giugno 2021 è pervenuta una manifestazione di interesse da parte della Jc Electronics Italia s.r.l. per l'acquisto immediato ed in blocco dei beni sequestrati al sig. Luigi Scavone al prezzo di € 1.266.164,90 (**all. n. 6**); si prenderà pertanto contatto con la predetta società al fine di acquisire un'offerta di acquisto vincolante nei predetti termini.

I beni verranno consegnati, e materialmente trasferiti all'aggiudicataria, al termine dei pagamenti ovvero subito dopo la consegna di fideiussione bancari a prima richiesta a garanzia del puntuale ed integrale pagamento delle rate ancora non scadute.

Entrambe le offerte sono state formulate alla Liquidazione Giudiziale del C.P. n. 8/2019 della Alma s.p.a., essendo questa la maggiore debitrice verso l'Agenzia delle Entrate. Lo scrivente Liquidatore, dunque, acquisite le procure a vendere da parte delle altre società/procedure interessate, eseguita la vendita e trattenuta la quota a disposizione di Alma per la successiva devoluzione all'Erario, rimetterà alle procedure di concordato preventivo delle altre società del gruppo, tra le quali Articolo 1 e Idea Lavoro, le quote di rispettiva spettanza in misura proporzionale delle somme di volta in volta incassate.

Dette offerte rimangono ferme ed irrevocabili sino al 30 settembre 2021 e verranno cauzionate con il versamento del 10% del valore offerto a semplice richiesta del Liquidatore Giudiziale. La cauzione sarà convertita in parte del prezzo contestualmente all'aggiudicazione definitiva con corrispondente riduzione per pari importo della prima rata; la cauzione sarà invece restituita alle società offerenti entro i cinque giorni successivi all'esito della procedura competitiva in caso di mancata aggiudicazione.

Lo scrivente, dunque, ritenendo senz'altro conveniente per le procedure concordatarie procedere alla cessione in blocco dei beni sequestrati sulla base delle offerte ricevute - acquisite le rispettive cauzioni e la precisazione che gli oneri per la custodia di detti beni, fino all'integrale pagamento del prezzo e quindi fino all'effettiva consegna, saranno a carico dell'aggiudicatario - propone di procedere, ai sensi dell'art. 107 primo comma L.F. all'esperimento di vendita in blocco in 2 lotti dei beni mobili sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone mediante procedura competitiva sulla base delle offerte ricevute rispettivamente dalla Bellidiastrum s.r.l. e della QuoJobis SA, ovvero al prezzo base di € **1.180.506,00** (Lotto 1 - offerte in aumento € 5.000,00) e di € **1.266.164,90** (Lotto 2 - offerte in aumento € 5.000,00), oltre accessori come per legge, con le modalità meglio precisate nella bozza del disciplinare di vendita che integralmente si trascrive:

- “1. Le operazioni di vendita verranno espletate a cura del delegato alla vendita<sup>3</sup>.*
- 2. La vendita verrà effettuata mediante procedura competitiva, regolata dalle disposizioni seguenti, ai sensi dell'articolo 107, primo comma, Legge fallimentare. Non troveranno applicazione, salvo espresso richiamo, le norme del codice di procedura civile in materia di espropriazione, né le norme in materia di asta telematica.*

---

<sup>3</sup> Lo scrivente si riserva di indicare il nominativo del delegato alla vendita non appena il dott. Corbello avrà comunicato la tempestiva e le modalità per la messa a disposizione dei beni devoluti alle procedure concorsuali.

3. Le offerte di acquisto dovranno pervenire, per posta, all'indirizzo del delegato alla vendita, ovvero mediante consegna diretta "a mano", presso lo studio del delegato alla vendita medesimo, entro le ore 13:00 (tredici) del giorno precedente la data fissata per l'esperimento di vendita. Tale termine orario finale di presentazione delle offerte di acquisto è da considerarsi perentorio. Non sono ammesse altre forme di presentazione dell'offerta. Il recapito dell'offerta resta ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo questa non giunga a destinazione nei termini prescritti. In tal caso faranno fede esclusivamente le registrazioni eseguite all'atto del ricevimento del plico presso lo studio del delegato alla vendita, che dovrà indicare sulla busta la data e l'orario di deposito dell'offerta. Nulla potrà essere imputato al delegato alla vendita per il ritardo o la mancata consegna dell'offerta. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati, ai fini dell'espletamento della procedura competitiva.

4. Le offerte, da intendersi irrevocabili, devono essere redatte e presentate con le seguenti modalità:

- devono essere inserite in plico che, a pena d'esclusione, dovrà essere chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta;

- sul plico dovrà essere apposta l'indicazione del mittente o del presentatore (che potrà essere persona diversa dall'offerente) e la dicitura "offerta segreta e documenti per la partecipazione all'asta del giorno \_\_\_\_\_ per il "LOTTO" – Concordato Preventivo n. 8/2019 Tribunale di Napoli";

- il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- == la domanda di partecipazione all'asta con indicazione dell'offerta economica, redatta in carta semplice, datata e sottoscritta con firma autografa dell'offerente ovvero del legale rappresentante dell'offerente;

- == uno o più assegni circolari non trasferibili per cauzione, di importo complessivo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro"

- == un assegno circolare non trasferibile per rimborso spese di vendita da versarsi a fondo perduto pari ad € 610,00 (€ 500,00 oltre IVA al 22%) all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro".

- == copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento dell'offerente persona fisica, ovvero del legale rappresentante del soggetto offerente diverso da persona fisica;

- == certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o visura aggiornata del Registro delle Imprese (nei casi in cui il soggetto offerente sia una società soggetta ad iscrizione), ovvero valido certificato rilasciato dalle competenti autorità (per le altre persone giuridiche), dai quali risultino anche i poteri della persona fisica che abbia sottoscritto l'offerta, nonché, ove necessarie, copia delle eventuali delibere autorizzative degli organi sociali; nel caso di enti non soggetti ad iscrizione, copia dell'atto costitutivo o dello statuto e della documentazione comprovante il conferimento dei poteri al legale rappresentante;

- la domanda dovrà riportare:

- == per le persone fisiche, l'indicazione di nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza o domicilio, codice fiscale, stato civile ed eventuale regime patrimoniale (in caso di acquisto in comunione dei beni, anche i corrispondenti dati del coniuge) e recapiti (PEC, fax, e-mail, telefono) dell'offerente;

- == per le società, gli enti e gli organismi di qualsiasi tipo diversi dalle persone fisiche, l'indicazione di denominazione o ragione sociale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese o ad altri registri,



sede legale, codice fiscale, recapiti (PEC, fax, e-mail, telefono), generalità e codice fiscale del legale rappresentante;

== l'indicazione del lotto per il quale è formulata l'offerta;

== l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto per l'acquisto del compendio aziendale, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta (ovvero al prezzo base per le offerte residuali, con gli effetti appresso indicati), a pena di invalidità dell'offerta; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre ed il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido l'importo più elevato;

== l'indicazione del termine per il pagamento del saldo del prezzo, in caso di aggiudicazione, se inferiore a quello massimo appresso indicato;

== la dichiarazione espressa:

- di accettazione integrale e incondizionata di tutti i termini e di tutte le condizioni contenute nel presente disciplinare di vendita;

== la sottoscrizione per esteso in calce e la sigla su ogni pagina da parte del soggetto interessato - persona fisica ovvero da parte del legale rappresentante del soggetto interessato - persona giuridica ovvero da parte del procuratore.

E' ammessa la presentazione dell'offerta e la partecipazione all'asta a mezzo procuratore; in tal caso, dovrà essere allegata alla domanda ed inserita nel plico, in originale o in copia autentica, la relativa procura, rilasciata in forma pubblica od autentica.

Non è ammessa l'offerta per persona da nominare.

Non saranno ritenute ammissibili, in nessun caso, offerte per titolo diverso dall'acquisto od offerte condizionate.

5. Le operazioni di vendita (apertura dei plichi, esame delle offerte di acquisto ed eventuale gara tra gli offerenti) verranno espletate senza soluzione di continuità, dal delegato alla vendita, a decorrere dall'orario precisato nell'Avviso.

Il delegato alla vendita provvederà alla verifica dell'integrità dei plichi ed alla loro apertura, redigendo apposito verbale nel quale darà atto, tra l'altro: del rispetto dei termini di consegna dei plichi; dello svolgimento delle operazioni di apertura dei plichi; della conformità dei plichi alle prescrizioni del presente "Disciplinare di Vendita"; della presenza di offerte di acquisto; dell'eventuale presentazione di offerte palesi di acquisto in aumento e dei relativi esiti; dell'aggiudicazione, o meno, del lotto.

L'aggiudicatario, in caso di mancata presenza dello stesso all'asta, sarà in ogni caso informato tempestivamente dell'esito favorevole dell'asta, mediante comunicazione da inoltrarsi, a cura del delegato alla vendita, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al domicilio eletto, o a mezzo PEC.

Il verbale d'asta non ha valore di contratto. Gli effetti contrattuali (inclusi quelli traslativi) si produrranno solo al momento della stipula del contratto di compravendita da effettuarsi nelle ordinarie forme privatistiche.

Tutte le imposte, i tributi e/o diritti inerenti il verbale d'asta e l'aggiudicazione sono interamente a carico dell'aggiudicatario.

6. Le offerte dovranno essere di importo pari ovvero in aumento rispetto al prezzo base d'asta di acquisto del lotto.

Le eventuali offerte formulate in ribasso saranno considerate invalide.

Nell'esame delle offerte si terrà conto dei seguenti criteri:

a) nel caso di presentazione di offerte almeno pari alla base d'asta per le offerte principali:

== in presenza di una sola offerta segreta valida per importo pari o superiore al prezzo base per le offerte principali, si darà luogo all'aggiudicazione in favore dell'offerente;

== in presenza di più offerte valide per importo pari o superiore al prezzo base per le offerte principali, si svolgerà una gara tra gli offerenti, partendo dal maggiore tra i prezzi offerti. I soggetti

ammessi alla gara potranno presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base di gara, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00. Ogni offerta validamente formulata sarà indicata nel verbale dell'asta redatto a cura del delegato alla vendita. In assenza di offerte in aumento nel minuto successivo all'apertura della gara o dall'ultima offerta in aumento valida, il delegato alla vendita aggiudicherà il compendio in favore del miglior offerente, indicando quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'offerta maggiore;

== in presenza di più offerte valide di eguale importo, in mancanza di rilanci, sarà preferita, nell'ordine:

- l'offerta che preveda un minor termine per il pagamento del saldo del prezzo di aggiudicazione;
- l'offerta corredata da una cauzione di importo maggiore;
- l'offerta presentata per prima;

== in mancanza di offerte il LOTTO si intenderà automaticamente aggiudicato alla società che ha già presentato offerta irrevocabile d'acquisto per il prezzo e le condizioni indicate nella medesima offerta.

7. La cauzione da costituire in favore del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro", dovrà essere di importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, e versata mediante uno o più assegni circolari non trasferibili all'ordine della procedura, unitamente ad un assegno circolare non trasferibile per rimborso spese di vendita da versarsi a fondo perduto pari ad € 610,00 (€ 500,00 oltre IVA al 22%) all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro".

La cauzione e il fondo spese costituiti mediante assegni circolari verranno restituiti ai soggetti non aggiudicatari al termine delle operazioni d'asta. In ogni caso la cauzione e il fondo spese verranno restituiti senza alcun riconoscimento di interessi o di maggiorazioni a qualunque titolo pretese.

La cauzione costituita dal soggetto aggiudicatario verrà imputata in conto prezzo, al momento della stipula dell'atto di trasferimento.

8. Ciascun soggetto che ha presentato offerta ha l'onere di presenziare alle operazioni di apertura dei plichi, anche al fine di partecipare eventualmente, ove ne ricorrano i presupposti per come in precedenza definiti, alle operazioni di presentazione di offerte palesi in aumento.

9. Le offerte di acquisto saranno ritenute, in ogni caso, irrevocabili e vincolanti per un periodo di tempo di sessanta giorni successivi alla data dell'Asta.

10. Il Liquidatore Giudiziale informerà degli esiti della procedura d'Asta e dell'eventuale aggiudicazione il Giudice Delegato, il Commisario Giudiziale e il Comitato dei Creditori, depositando in cancelleria la relativa documentazione, ai sensi dell'art. 107 Legge fallimentare, anche al fine di consentire l'esercizio del potere di sospensione della vendita, ai sensi dell'art. 108 Legge fallimentare.

11. Una volta versato l'intero prezzo di aggiudicazione, il contratto di compravendita dovrà essere stipulato nelle ordinarie forme privatistiche, previa convocazione scritta inviata dal Liquidatore Giudiziale all'aggiudicatario a mezzo telegramma, lettera raccomandata a/r o PEC almeno cinque giorni prima. Nel caso di mancata stipula per fatto non imputabile all'aggiudicatario (ad esempio, a titolo esemplificativo e non tassativo, per l'eventuale sospensione della vendita disposta dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 Legge fallimentare), l'offerta del medesimo resterà valida e vincolante fino alla scadenza del termine di cui al punto 9. Nel caso di mancata stipula del contratto di compravendita per fatto o colpa dell'aggiudicatario, quest'ultimo si intenderà decaduto dall'aggiudicazione e la Procedura avrà diritto di incamerare la cauzione, salvo il diritto al maggior danno, pari alla differenza tra il prezzo offerto e la somma tra il prezzo della nuova aggiudicazione e la cauzione trattenuta. In tale caso la Procedura potrà, a proprio insindacabile giudizio, indire una nuova asta, ovvero aggiudicare il lotto al soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella risultata aggiudicataria.



12. Il prezzo di acquisto potrà essere corrisposto almeno quanto al 20% entro trenta giorni dalla redazione del verbale d'asta ed il residuo in quattro rate semestrali pari al 20% ciascuna, scadenti a 6, 12, 18 e 24 mesi dall'aggiudicazione, mediante assegni circolari non trasferibili emessi all'ordine del "C.P. 8/2019 Alma s.p.a. – Agenzia per il lavoro" ovvero mediante bonifico bancario sul conto della Procedura, previa imputazione in conto prezzo di quanto già versato alla Procedura a titolo cauzionale.

Resta inteso che i beni verranno consegnati, e materialmente trasferiti all'aggiudicatario, al termine dei pagamenti ovvero subito dopo la consegna di fideiussione bancaria a prima richiesta a garanzia del puntuale ed integrale pagamento delle rate ancora non scadute.

13. L'aggiudicatario è tenuto a corrispondere, al momento della stipula del contratto di compravendita, a mezzo assegno circolare o mediante bonifico un importo corrispondente a quello delle spese relative alla vendita che saranno quantificate dalla Procedura, ivi compresi onorari, tasse, imposte, accessori, spese per bolli ed oneri di qualsiasi genere connessi, eventualmente mediante rimborso alla Procedura di quanto da essa anticipato e senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della Procedura medesima.

14. Grava su ciascun soggetto che presenti offerte, l'onere di prendere preventiva ed accurata visione dei beni costituenti il lotto in vendita e di tutta la documentazione inerente (documentazione inerente la procedura di vendita).

Al fine di verificare la documentazione agli atti della procedura o svolgere altre attività di due diligence tecnica sulla documentazione messa a disposizione, i soggetti interessati dovranno inviare una manifestazione di interesse in forma scritta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto interessato o da un procuratore munito dei relativi poteri di rappresentanza, inviata mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: [cpalma@pecconcordati.it](mailto:cpalma@pecconcordati.it).

Tutte le informazioni assunte dovranno essere autonomamente verificate dagli interessati. La procedura, unitamente al consulente o incaricati a qualsiasi titolo, non assume alcuna responsabilità né fornisce alcuna garanzia circa la correttezza e completezza delle informazioni e della documentazione fornita o trasmessa in qualsiasi altra forma ai soggetti interessati; è, pertanto, onere esclusivo dei medesimi verificare a proprio esclusivo rischio, spese e responsabilità tale documentazione.

15. I beni costituenti il lotto in vendita vengono venduti come visti e piaciuti, a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo), nello stato di fatto e di diritto esistente, con i diritti ed obblighi derivanti dai contratti in essere, oneri, canoni, vincoli esistenti e/o imposti dalle vigenti leggi.

Nel contratto di compravendita la parte acquirente darà atto della rinuncia a titolo definitivo ed abdicativo alla garanzia per i vizi di cui all'art. 2922 c.c. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità - per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti e comunque non evidenziati negli atti messi a disposizione dalla procedura - oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nelle perizie, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta.

16. Il Liquidatore Giudiziale in ogni momento della procedura e fino al perfezionamento della vendita avrà la facoltà di sospendere ovvero di non portare a compimento la procedura di vendita, ai sensi dell'art. 107 L.F. ove pervenga, offerta d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione, determinando, in tale ipotesi, le modalità di una eventuale ulteriore gara, ovvero di non procedere alla aggiudicazione o alla vendita senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa di tipo risarcitorio, restitutorio, ovvero proporre azioni di esecuzione in forma specifica ex art. 2932 c.c., fermo il solo obbligo di restituzione delle cauzioni versate,

rimanendo a carico degli offerenti o aggiudicatari ogni alea, rischio ed onere connesso all'esercizio di dette facoltà.

17. Il trattamento dei dati indicati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali così come modificata dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR e il trattamento dei dati personali avverrà per finalità e con modalità strettamente necessarie o strumentali per consentire l'accertamento dell'idoneità dei soggetti a partecipare alla procedura di vendita, nonché il corretto svolgimento della medesima. I titolari del trattamento saranno gli organi della procedura concordataria.

18. La pubblicità del presente avviso verrà effettuata a cura del Liquidatore Giudiziale.

In particolare l'avviso dovrà essere pubblicato, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle operazioni di vendita, ai sensi dell'articolo 107 Legge fallimentare, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sul portale [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e sul quotidiano "Il Corriere della Sera", con l'indicazione del prezzo base sopra indicato e della data di scadenza di presentazione delle offerte

Sono consentite eventuali ulteriori forme di pubblicità a discrezione del Liquidatore Giudiziale.

Il presente avviso, in ogni caso, non costituisce proposta irrevocabile né offerta al pubblico, né sollecitazione al pubblico risparmio, né impegna in alcun modo il Liquidatore Giudiziale e/o la società a contrarre con gli offerenti."

Detta attività dovrà, dunque, definirsi entro la fine dell'anno 2023.

\*\* \*\* \*

Nel piano concordatario è, inoltre, previsto lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (consistenti in partecipazioni societarie, beni immobili, saldi di conto corrente e polizze assicurative) per un valore di € 134.916,23 al Signor Stefano Paloni elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 44 della stessa. Con provvedimento del 19 settembre 2019 il G.I.P. presso il Tribunale di Napoli ha disposto il dissequestro della quota di spettanza dell'imputato (16,66%) dell'immobile sito in Napoli, piazza Arenella n. 7/H (stimata per € 87.642,00) a seguito dell'intervenuto versamento mediante bonifico sul conto corrente anch'esso già sottoposto a sequestro preventivo dell'importo di € 76.000,00, con contestuale sequestro di quest'ultima somma.

Con successiva istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23/24 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli il sig. Paloni ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di € 104.274,23 (di cui € 4.295,11 quale saldo del c/c IT78Y010050340000000024779, € 14.756,21 quale saldo del c/c IT67O06230035490000056622048, € 9.222,91 relativo alla polizza vita n. 7417632, unitamente alla somma di € 76.000,00 già versata al F.U.G.) "siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso

*la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali". Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F..*

Anche per dette somme lo scrivente prenderà contatto con i referenti dell'Agenzia delle Entrate al fine di formalizzare la compensazione con il maggior credito tributario così come previsto nella transazione fiscale *ex art. 182 ter L.F..*

Si ritiene che tale attività potrà presumibilmente definirsi entro la fine del corrente anno.

\*\* \*\* \*

La parte residuale della "finanza esterna" è stata in parte già messa a disposizione dalla controllante Altea S.r.l. la quale ha già depositato nelle mani del Commissario Giudiziale cauzione di € 350.553,00 che è stata versata sul c/c della procedura. Inoltre, la stessa Altea ha già consegnato al Commissario Giudiziale n. 4 assegni circolari per il complessivo importo di € 123.561,00 offerto con comunicazione del 7 dicembre 2020 quale contributo a fondo perduto da versarsi entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del decreto di omologa, per arrivare ai complessivi € 474.114 di apporti di finanza esterna da parte di Altea.

\*\* \*\* \*

Tutto quanto precede costituisce il piano delle attività di liquidazione dei beni e dei crediti del concordato preventivo che viene trasmesso al Commissario Giudiziale per l'acquisizione del relativo parere.

Con riserva di integrare il presente piano ove dovessero verificarsi eventuali sopravvenute esigenze nel corso della procedura, il sottoscritto Liquidatore rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per qualsiasi aggiuntivo chiarimento e/o informazione sia ritenuta necessaria e/o opportuna.

Si allegano:

- 1) comunicazione della Bellidiastrum s.r.l. del 5.7.2021;
- 2) elenco dei crediti verso i clienti ancora da recuperare;
- 3) relazioni degli avv.ti Dario Mastrangelo, Aniello De Ruberto, Adriano Monaco e Marcello Pipola;
- 4) offerta di acquisto dei beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino;
- 5) offerta di acquisto dei beni sequestrati al sig. Luigi Scavone;

- 6) manifestazione d'interesse della Jc Electronics Italia s.r.l.;
- 7) informativa riepilogativa sequestri della Guardia di Finanza del 12/13.9.2019.

Con osservanza.

Roma-Napoli, 30 luglio 2021

Il Liquidatore Giudiziale  
Avv. Gian Luca Righi

